



Martedì 21 giugno, alle ore 16.30, si terrà nei locali dell'asilo, il 1° Centenario della Fondazione, dove sarà aperta una mostra documentaria fotografica e presentata la relativa pubblicazione. La mostra, aperta in estate, verrà poi trasferita nei locali della chiesa della divina Misericordia. Domenica 3 luglio, alle 10, nella stessa chiesa la Messa sarà in suffragio dei benefattori e operatori dell'asilo.

## Scout. In questa stagione ogni "branca" in formazione permanente rivive l'esperienza del contatto con la bellezza del creato e i ragazzi ritrovano se stessi

# L'Agesci fra campi e routes estive



Gruppo adolescenti Scout della diocesi

### Alcuni gruppi a luglio andranno in Polonia dove a Cracovia celebreranno la Gmg con papa Francesco e i giovani da tutto il mondo

DI G. BATTISTA GANDOLFO

«Con l'estate arriva un momento formativo forte per gli Scout: i campi e le routes estive fanno parte integrante del percorso educativo svolto durante l'anno. Ogni branca ha una particolare tipologia di campo, che tiene conto delle località geografiche delle «Vacanze di Branco» e dei «Campi di Reparto» e compone il

grande gioco dello scoutismo: i ragazzi scoprono all'ultimo, dove andranno e non si vuole affatto rovinare loro la sorpresa». A comunicare tali considerazioni, è l'assistente diocesano dell'Agesci, Alberto Casella, il quale continua nel dire che i Lupetti (8-12 anni) vivono l'esperienza delle Vacanze di Branco, in cui i

bambini sperimentano la vita in un ambiente protetto e in comunità, venendo così formati all'autonomia dalla famiglia. «Durante le Vacanze di Branco - conferma don Alberto - vivono in un ambiente particolare, che, in unità all'ambiente fantastico proprio del branco (si pensi al *Libro della Jungla* di Kipling) li aiuta a affrontare ogni giorno con stupore ed entusiasmo, sviluppando in loro il senso della scoperta». Il Reparto, formato da Esploratori e Guide (12-16 anni), invece vive l'esperienza del Campo di Reparto, formando un autentico accampamento con tende e costruzioni con tronchi e corde. I ragazzi qui sviluppano il senso dell'avventura, vivendo come l'uomo dei boschi, formando una completa autonomia e competenze specifiche. Il Clan, formato dai Rover e dalle Scote (16-21 anni), affronta la Route, una esperienza di cammino (ci si sposta ogni giorno e si dorme in luoghi differenti), i cui ingredienti sono la strada, la comunità e il servizio.

«Inutile dire - spiega ancora don Casella - che al centro di ciascuna esperienza c'è una intensa vita di comunità, unita a una forte esperienza di fede. Elemento fondante è anche il gioco, visto a tutte le età come elemento altamente formativo, secondo quanto afferma Baden Powell "tutto per gioco, niente per gioco". I ragazzi sono accompagnati dai loro Capi, che li hanno seguiti durante l'anno e si sono qualificati per il loro servizio, avendo seguito un percorso con appositi campi di formazione». Don Casella riporta inoltre qualche informazione sulle attività estive di alcuni dei sette gruppi scout della diocesi. «L'Imperia 2 (Porto Maurizio) - osserva il sacerdote - porterà in Val Susa i suoi ragazzi: dal 7 al 14 agosto i Lupetti, dal 4 al 14 il Reparto; il Clan vivrà dal 31 luglio al 6 agosto la Route nella Valle delle Meraviglie, facendo poi una esperienza di servizio a Ventimiglia con i migranti. L'Imperia 1 (Oneglia) avrà i suoi campi sull'Appennino Ligure: il Branco dal 7 al 14 agosto, il Reparto dal 7 al 18. Il Clan vivrà una Route in Polonia che si concluderà poi con la partecipazione alla Gmg di Cracovia. Il Loano 1 andrà anch'esso sull'Appennino Ligure e vivrà l'esperienza del Campo di Gruppo, ossia Lupetti e Reparto nello stesso luogo e con momenti di vita comune, dal 21 al 28 agosto. Il Clan unito dei gruppi di Pietra Ligure, Loano e Tovo San Giacomo farà anch'esso una Route in Polonia, dal 21 luglio al 2 agosto, visitando il campo di sterminio di Auschwitz, facendo l'esperienza del trekking dei Nidi d'Aquila, giungendo poi a Cracovia per la Gmg.

### Incontro con le famiglie

Domenica 26 giugno, nella parrocchia di san Pio X, a Loano, l'Ufficio diocesano per la pastorale della famiglia, organizza il secondo appuntamento di convivialità rivolto ai gruppi famiglia. «Questo è il programma - scrive il direttore, Luciano Pizzo - alle ore 12.30: pranzo; alle 14.30: presentazione di una parte dell'Esortazione, «Amoris laetitia». Concluderemo con un breve momento di preghiera. Per chi desidera la Messa è alle 11».

## L'informatica al servizio della riabilitazione

DI GIÒ BARBERA

È già stata installata ed è operativa la struttura informatica donata dalla onlus «Sorrìdi con Pietro» al Centro di riabilitazione motoria di Imperia. Si è anche svolta una cerimonia inaugurale al Centro, che ha permesso di vederla in funzione e quindi capire l'oggettiva utilità degli strumenti. In particolare si tratta di una telecamera con treppiede, una webcam panoramica e un dispositivo collegato in rete che consente di accedere e condividere quanto raccolto (Nas - Network Attached Storage). La dotazione appena installata permetterà di riprendere ed archiviare meglio e con più sicurezza i video dei bambini e le loro immagini durante i trattamenti, per monitorare i cambiamenti con la massima precisione possibile. Inoltre sarà possibile riprendere scene di piccoli pazienti con disabilità nei loro ambienti di vita, trasmetterle e valutarle via Skype, anche per collaudi di ausili e valutazioni. La manifestazione Summer Soul (promossa a Borgo Marina), grazie alla quale la «Sorrìdi con Pietro» è riuscita ad ottenere i fondi necessari per poter donare il materiale al Centro pediatrico di riabilitazione motoria, è stata un raduno di tutte le Onlus e delle associazioni no profit del territorio.



L'equipe della onlus

## Tovo San Giacomo, monumento ai «portatori di Cristo in croce»

È a Tovo San Giacomo, in Val Maremola, il primo monumento in Italia dedicato ai «cristezzanti», ovvero ai «portatori di Cristo in croce». È stato inaugurato su iniziativa della storica Confraternita di San Carlo di Bardino Vecchio da sempre fedele alle tradizioni locali. L'opera originale è stata realizzata dallo scultore Cesare Oneda ed è stata eretta dove sorgeva l'antico oratorio. «Si tratta di un evento storico per noi della Confraternita - ha detto commosso Alessio Raimondo, Priore della Confraternita - il sito è stato riqualificato dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Alessandro Oddo. È stato possibile riqualificare l'antico oratorio della frazione che rappresenta un simbolo della storica attività della Confraternita che è proseguita

immutata nel tempo». Il monumento dedicati ai cristezanti vuole essere un riconoscimento per tutti quei confratelli che in Liguria trasportano nelle diverse processioni solenni organizzate nelle feste religiose, anche nei paesi più remoti, il crocifisso. Tra le tradizioni secolari ancora molto vive ovunque. I cristezanti sono coloro che portano la croce «in croce» cioè nella speciale imbracatura che è allacciata alle spalle e che distribuisce il peso su tutto il corpo. Li aiutano altri confratelli che passano il crocifisso da un portatore all'altro sostenendolo con un perfetto equilibrio. Il numero dei portatori necessari a compiere l'intero percorso della processione dipende dalla grandezza e dal peso del crocifisso.

Giò Barbera

### itinerari organistici

#### Concerti nelle valli Impero e Arroscia

Per la prima volta nelle valli Impero e Arroscia si assiste a una organica serie di concerti organistici, seminati nella stagione estiva. Le manifestazioni sono curate dall'Associazione culturale musicale «Nardini» e sono dirette da Roberto Grassano e Tiziana Zunino, in collaborazione con il parroco di Cosio d'Arroscia, don Enrico Giovannini. L'iniziativa vuole iniziare i turisti e i residenti delle due valli all'audizione organistica e permettere loro di conoscere gli organi, sparsi nelle varie chiese parrocchiali del territorio. Titolo degli incontri è: «Valimusic». Itinerari organistici nelle valli Arroscia e Impero». 13 appuntamenti snodati in alcuni paesi delle due valli, due dei quali sconfineranno a Imperia, nella chiesa della Annunziata (22 luglio) e a Cantalupo (7 luglio). I rimanenti concerti saranno ospitati a Mendatica (27 luglio) e Montegrosso Pian Latte (4 agosto) in alta valle Arroscia, mentre altre rassegne organistiche saranno eseguite, sempre in valle Arroscia, a Pieve di Tecco (7 agosto), Cenova (15 agosto), Rezzo (25 agosto) e Aquila d'Arroscia (18 agosto). In valle Impero verranno organizzati concerti a Villa Viani (30 giugno), Chiusavecchia (21 luglio) e Aurigo (11 agosto). Tutte le esecuzioni, a ingresso libero, si svolgeranno alle 21.15. L'inaugurazione sarà giovedì a Cosio d'Arroscia, nella chiesa parrocchiale, dove si esibirà l'organista Gianluca Libertucci. Sempre a Cosio, nell'oratorio dell'Assunta, il 17 luglio, terrà un concerto Lorenzo Antinori, che presta servizio nella concattedrale di Urbana.



Don Enrico Giovannini

### «A Roma momenti emozionanti»

Si è appena concluso il pellegrinaggio a Roma, organizzato dalla apposita sezione diocesana, in occasione del Giubileo straordinario della Misericordia. I partecipanti hanno visitato le basiliche romane giubilari, i monumenti principali di Roma e hanno concluso la visita con la partecipazione all'Udienza di papa Francesco, in Piazza San Pietro. L'ufficio addetto desidera innanzi tutto ringraziare i pellegrini per lo spirito di gruppo e la partecipazione ai vari eventi. «Abbiamo vissuto insieme momenti emozionanti - dice l'addetto operativo, Emilio Podestà - specialmente nel momento in cui papa Francesco ha rivolto alla diocesi il suo toccante saluto personale». Il pellegrinaggio, guidato dal vicario generale, Ivo Raimondo, era composto da oltre 90 persone.

## La Croce Bianca attrae ancora i giovani

Il presidente Dino Ardoino: «Orgoglioso di quei 18mila interventi del 2015, percorsi oltre 600mila chilometri»

Dino Ardoino, classe 1939, ingauno doc, milite dal 1947 e presidente da sette anni della Croce Bianca di Albenga, presidente onorario dell'Anpas Liguria, è una delle memorie storiche più attendibili di Albenga. È lui a raccontarci come «nell'Assemblea generale del 26 dicembre 1920 si decise di onorare la memoria dei militi caduti pochi anni prima, durante la Prima Guerra Mondiale, attraverso la realizzazione di una lastra di marmo recante i nomi dei defunti. Tra il 1922 ed il 1924 i militi, con il proprio lavoro e rinunciando

all'acquisto di un'autoletta, i volontari eressero su un terreno concesso dal Comune l'edificio che ancora oggi costituisce la sede dell'associazione. Il 7 settembre 1924 inaugurarono la costruzione e la vollero dedicare proprio alla memoria di quei soldati caduti nel primo conflitto mondiale, attraverso la lastra marmorea deliberata quattro anni prima e posta in fregio all'edificio. A cento anni di distanza, grazie alla generosità del nostro Comitato Dame, abbiamo pensato di sostituire tale lapide, ormai resa quasi del tutto illeggibile, con una sua fedele riproduzione e di conservare l'originale nel museo storico dell'associazione». La Croce Bianca è per Dino Ardoino un'associazione «profondamente radicata sul territorio, abbiamo sempre



La lapide

un buon numero di nuovi iscritti, specialmente giovani. Sono orgoglioso di ciò che fanno i nostri volontari: 18.344 servizi nel 2015, in favore di 15.847 persone, percorrendo 601.880 chilometri».

## Borghetti benedice oggi la lapide per i militi caduti

Oggi, alle ore 15.30, la Pubblica assistenza Croce Bianca ha organizzato una cerimonia per la benedizione della «ricostruita lapide storica di dedizione della sede, alla memoria dei militi, caduti durante la Prima Guerra Mondiale». A presiedere il rito sarà il vescovo Guglielmo Borghetti e «per l'occasione - osservano i responsabili - potrà essere visitato il museo storico della Croce Bianca ingauna, che ospiterà la lapide originale e alcuni reperti recentemente acquisiti, tra cui il polmone d'acciaio, prestato dalla Croce Bianca di Savona». Seguirà anche un rinfresco. Con questa iniziativa la Croce Bianca di Albenga vuole ricordare, a un secolo di distanza, la Grande Guerra, ma soprattutto coloro che hanno offerto la vita nella conflagrazione e gli altri che hanno costruito la storia dei militi della pubblica assistenza. La lapide, che ricorda, in fregio alla sede, i militi caduti, sarà accompagnata dalla consegna di un mezzo alla pubblica assistenza e protezione civile della Valle del Senni.